Fondo di solidarietà

Soddisfatti i promotori dell'iniziativa Calabrò e Guzzo

ROGLIANO

Circa 300 adesioni al Fondo di solidarietà familiare. Ad oggi, il 67,4 per cento dei firmatari è rappresentato da uomini mentre il rimanente 32,6% da donne. Soddisfatti i promotori Rocco Calabrò (Partecipa Rogliano) e Cristina Guzzo (Da adesso in poi). «La partecipazione dei roglianesi alla nostra iniziativa conferma che la comunità crede in una città solidale al di là delle appartenenze politiche».

Sono esattamente 292, ad oggi, i roglianesi che hanno sottoscritto la cartolina di adesione per proporre l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, quale risposta concreta al disagio economico e sociale che colpisce numerosi nuclei familiari nella città del Savuto. Una proposta lanciata, nei giorni scorsi, da "Partecipa Rogliano", espressione locale del movimento "Partecipa Calabria" e dal gruppo "Da adesso in poi". E nel quartier generale dei promotori è palpabile la soddisfazione per la convinta presenza dei cittadini al gazebo allestito appositamente per la raccolta delle firme.

«La partecipazione dei roglianesi alla nostra iniziativa», dichiarano ancora Rocco Calabrò di "Partecipa Rogliano" e Cristina Guzzo di "Da adesso in poi", «conferma che la comunità crede in una città solidale al di là delle appartenenze politiche. Incassato il successo della prima fase, siamo convinti che, in occasione del prossimo punto di adesione che sarà allestito il 15 novembre, ai cittadini convinti di sottoscrivere la nostra proposta, si uniranno anche tutti i soggetti politici ed istituzionali che hanno a cuore il sostegno alle famiglie roglianesi e il miglioramento della qualità della vita della nostra città».

Il prossimo punto per la raccolta di adesioni sarà allestito il 15 novembre

Lettera aperta alla cittadinanza del Meetup

PEDACE

Ai ferri corti minoranza e maggioranza al Comune di Pedace. Al centro delle polemiche la sospensione della pagina facebook del Meetup di Pedace e una querela del sindaco a tre consiglieri di minoranza. Due i post incriminati. «Il segnale politico è chiaro», si scrive in una lettera aperta ai cittadini, «il sindaco non gradisce il dissenso eppure dovrà abituarsi perché siamo cittadini pensanti e non i suoi sudditi. Il sindaco non può decidere cosa deve dire l'opposizione. Un buon sindaco dovrebbe gestire in modo maturo le critiche che non piacciono. Abbiamo il diritto di "pensarla diversamente da lui" e dalla sua maggioranza. Se tutto va bene - prosegue la nota - se le critiche sono tutte infondate ed il sindaco è sicuro di sè, allora perché anziché querelare l'opposizione non ha portato la questione all'attenzione di tutta la cittadinanza in Consiglio non va tu vera oppo lavoro dà controllar ranno ge Lorica, co gnate le strutture rità sui la forse fas Auspichia sizione p cenda. L fende sc mente e p ze da q ti».

Rogliano

Le Poste di Saliano vanno verso la riapertura

ROGLIANO

Verso la riapertura dell'ufficio postale della frazione roglianese di Saliano. Con il decreto del presidente della Repubblica del 13 ottobre è stato accolto (ai sensi di cui alla motivazione del parere del Consiglio di Stato n. 3309/2013, adunanza del 15 luglio 2015) il ricorso straordinario proposto dal Comune di Rogliano contro Poste Italiane in opposizione alla chiusura dell'ufficio di Saliano.

Il Comune di Rogliano, rappresentato dall'avvocato Rinaldo Talarico del foro di Cosenza, aveva chiesto l'annullamento della decisione assunta dal direttore della filiale di Cosenza il 20 novembre 2012, con la quale se ne disponeva la chiusura. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che, nel caso, si configura un interesse qualificato del Comune alla tutela del "Servizio universale" nei confronti dei propri cittadini, sulla base della normativa vigente che stabilisce che «le prestazioni rientranti nel servizio postale universale devono essere fornite permanentemente in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le zone rurali e montane, attivando un congruo numero di punti di accesso, sulla base di criteri di ragionevolezza per soddisfare le esigenze delle utenze». La notizia dell'accoglimento del ricorso è stata data dal sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi a Saliano, che è stata salutata con grande soddisfazione dai residenti. Gallo ha illustrato l'impegno profuso per l'esito della vertenza, sostenendo che «le zone rurali e montane non possono essere abbandonate e che, anzi, andrebbero sostenute con ogni mezzo perché prive dei servizi pubblici di cui godono i centri abitati. Il servizio postale rappresentava da decenni un punto di riferimento fondamentale soprattutto per una popolazione anziana come è quella della frazione e la cui chiusura, peraltro abbastanza affrettata, era stata un'autentica ingiustizia - ha affermato il sindaco - addirittura il Comune aveva dato disponibilità ad utilizzare locali di sua proprietà gratuitamente. A questo punto, mi rivolgo al direttore provinciale di Poste Italiane affinché riattivi immediatamente il servizio postale di Saliano chiuso nel 2012 in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Stato». **(lu.mi.pe.)**

La Stazione dei carabinieri di Bisignano. Quartier generale delle forze dell'ordine durante le ricerche della ragazza scomparsa

Da 43 giorni a Bisignano non si hanno notizie della ventenne

La pista romena è la più accreditata per rintracciare Alexandra Roxana

Dopo la telefonata ricevuta alcuni giorni fa dal padre della ragazza

Rino Giovinco
BISIGNANO

Da 43 giorni di Alexandra Roxana Radac, la ventenne romena, sparita dalla sua abitazione il 19 settembre scorso, non si hanno notizie certe. Dichiarazioni contrastanti, accompagnate da notizie, probabilmente utili, dette a più riprese, fanno di questa vicenda una storia triste ed ingarbugliata. Forse è anche per questo che il magistrato incaricato dell'inchiesta, Antonio Bruno Tridico, prudentemente, non ha mai modificato il fascicolo che resta contro ignoti e per sequestro di persona. Dopo la notizia della presunta telefonata di Alexandra al padre in Romania, da noi pubblicata e sulla quale si è levato un polverone, di fatto, oggi, con ogni probabilità la pista più accreditata resta proprio quella romena, conseguente proprio a quella telefonata.

Infatti, gli inquirenti romeni stanno cercando di stabilire se la telefonata arrivata al padre è della figlia o è solo un depistaggio: la sparizione della Radac aveva già fatto avviare un rapporto di collaborazione fra le due Procure sin da subito. Come da subito erano state avviate le ricerche con una serie di perquisizioni, interrogatori, rastrellamenti, impiego di mezzi aerei, unità cinofile, centinaia di uomini sul territorio, apparecchiature sofisticate con personale specializzato di carabinieri e vigili del fuoco. A Cosenza sono arrivati anche i Ris. Nella vicenda vengono coinvolte, a vario titolo, almeno due persone, una di Bisignano e l'altra di Acri: fra i due finisce a carta bollata. La ragazza, come da noi riferito, ha un figlio di quattro anni in Romania e, probabilmente, poteva essere ancora incinta. Cosa questa smentita dalla mamma per la quale il test di gravidanza sarebbe stato negativo. Ora, se la telefonata fosse vera, sarebbe scongiurata anche ogni ipotesi azzardata: dal sequestro di persona all'omicidio.

Focus

● Da un mese e mezzo non si hanno più notizie certe di Alexandra Roxana Radac. La ragazza sparita dal rione Piano senza lasciare traccia. L'unica notizia certa resta quella telefonata al padre in Romania, sulla quale lavorano, per verificarne la veridicità, gli inquirenti romeni. Per cercare la ventenne si sono mossi i reparti speciali dei carabinieri e dei vigili del fuoco, con l'ausilio di mezzi aerei ed unità cinofile.

San Giovanni in Fiore

Fiamme Giall a "Palla Palla

Presto la Tenenza lascerà i locali di via Gramsci

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Se le indiscrezioni che trapelano dagli ambienti municipali cittadini trovassero riscontro presto la locale Tenenza della Guardia di Finanza (diretta dal luogotenente Antonio Bartucci) dovrebbe cambiare sede. Non più negli angusti locali di via Gramsci, ma nello stabile della scuola dell'infanzia del popoloso quartiere di Palla-Palla. Certo, dove insiste adesso la sede delle Fiamme gialle siamo nel centro della città, ma è altrettanto vero che si tratta di una residenza scomoda.

Da troppi anni, infatti, c'è il problema di trovare una sede consona al ruolo e al prestigio che ricopre la Guardia di Finanza, ma sin qui si è poi sempre sorvolato, fino ad appurare - vero o falso che sia stato - che la Tenenza addirittura sarebbe addirittura andata via dalla "capitale" della Sila in favore di Camigliatello Silano. La notizia, poi, è rientrata e nessuno più avrebbe messo in dubbio che la Finanza è e sarà di stanza a San Giovanni. Adesso il trasferimento di sede, assai opportuno che non può che trovare adesioni.

Da parte del Municipio che andrà a qualificare un quartiere importante e strategico non facendo più rimanere chiusa una propria struttura; le Fiamme Gialle addirittura, dalla sua, avranno la possibilità di ampliare il numero dei dipendenti di almeno 6-7 unità, d stenza e Tenenza ritorio v me quel più este no ascri e Serra co, Apri no senz gi del della Ri portant tutto l'a rica e C mana, dovreb to uffic quale i seppe effettu lo stabi

Un a della un s nello scuo

Il qua Ospite

Per il consigliere Divoto a Dipignano

È utile il baratto amministrativo

Una forma di collaborazione tra cittadini e municipio

DIPIGNANO

Sollecitazione per il "baratto amministrativo". Se ne rende portavoce il consigliere di minoranza Vincenzo Divoto, capogruppo di "Dipignano Insieme", convinto della validità della iniziativa sempre più diffusa tra i comuni medio-piccoli soprattutto del Mezzogiorno. Nella sua proposta indirizzata al sindaco Guglielmo Guzzo, l'esponente della opposizione evidenzia la possibilità di definire, con apposite delibere, «i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi e la prestazione di servizi di pubblica utilità, come la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento delle aree a verde, delle piazze e delle strade, su progetti presentati da cittadini, che non potendo pagare i tributi comunali offrono in cambio prestazioni lavorative. Vista la difficile situazione congiunturale che vivono tante famiglie - rileva Divoto - potrebbe essere utile oltre che vantaggioso per il Comune attivare questa forma di collaborazione sia per andare incontro alle istanze di tanti cittadini, sia per recuperare tributi non pagati, che verrebbero così compensati con prestazioni lavorative di pubblica utilità». **(lu.mi.pe.)**

Mangone

"Gruppo Falvo" vicino al centro storico

L'impegno verso le Amministrative di primavera

MANGONE

Nasce "Gruppo Falvo", movimento civico che prende il nome del suo fondatore, Roberto Falvo, consigliere comunale della minoranza "Progetto futuro" di Mangone. L'iniziativa, che rientra nei fermenti in atto nella vita pubblica locale, guarda alle Amministrative della prossima primavera con l'obiettivo di entrare nella competizione elettorale, che, sulla scia delle altre dell'ultimo quarto di secolo, si preannuncia piuttosto battagliata.

Il "Gruppo Falvo" si è già presentato ai cittadini con un documento che ha segnato la fine dell'esperienza maturata con "Progetto futuro" per lanciare una nuova piattaforma programmatica, incentrata sulla contestuale valorizzazione del centro storico di Mangone e della sua frazione più importante, Piano Lago. Scuola, territorio e ambiente rappresentano le altre priorità del Movimento. **(lu.mi.pe.)**

Il Movimento auspica pure il rilancio dell'area industriale di Piano Lago

Castiglione Cosentin

"Jazz da gus al teatro Pic

CASTIGLIONE COSENTINO

"Jazz da gustare". È questo il titolo della rassegna di musica e cibo, patrocinata dal Comune di Castiglione Cosentino, che si terrà dal 7 novembre al 22 dicembre, presso il teatro "Il Piccolo", nel centro storico di Castiglione Cosentino. Nei primi due intervalli degli spettacoli, previste pure cene, con una ottima enogastronomia, come accadeva un po' negli anni 30, nei grandi Jazz club di New Orleans, della Louisiana o nella città di Chicago, appunto, dove nacque il jazz puro, il jazz nero. Un modo, sicuramente informale, di invitare il pubblico alla partecipazione di questi eventi. Tra i tanti artisti che si esibiranno, pure tante chell amic sue spett gran Conf tazic al Re zi, Rom sind tino, stic May Sa gli a stag teat ne C to gio.